



Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2026, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 15 ottobre 2025, corredato dalla relazione illustrativa. Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il documento previsionale 2026 è stato costruito sulla base dell'aliquota del 2,3% (fissata dall'Assemblea Unioncamere con delibera n. 2 del 27 aprile 2023) sulle entrate camerale come individuate dalla legge, dallo statuto e dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il preventivo economico 2026 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Nella predisposizione del preventivo economico 2026 si è tenuto conto:

1) della circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024 che nella sezione "scheda tematica A - Misure di contenimento della spesa" ha fornito indicazioni sulle modalità applicative dell'articolo 1, comma 593, della legge n. 160/2019; indicazioni che hanno comportato una previsione dell'ammontare massimo dei costi di funzionamento che l'Ente può sostenere non superiore alla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018. La circolare precisa che è possibile superare il suddetto limite di spesa per il 2026 qualora le entrate dell'Ente, come nel caso di Unioncamere, superino quelle rilevate nel 2018, ma queste maggiori entrate devono però essere rilevate non in sede di preconsuntivo, ma con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025. Dalle stime effettuate con i dati del preconsuntivo 2025 è già possibile affermare che le maggiori entrate rispetto al 2018 ammontano a circa 1,5 milioni di euro. Questo determina una potenziale maggiore spesa per il funzionamento della struttura per il corrispondente importo. Pertanto, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 (prevista per aprile 2026), potrà essere effettuata una variazione del bilancio preventivo 2026, per adeguare l'ammontare delle spese di funzionamento della struttura dell'Ente alle esigenze operative che si renderanno necessarie per l'attuazione dei programmi;

2) della circolare del MEF n. 8 del 7 aprile 2025 recante indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l'anno 2025 prevista dall'articolo 1, commi 822-830, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". In particolare, il comma 834 dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno (dal 2025) le somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 sono versate, dalle amministrazioni interessate, su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario.

I principali aggregati del preventivo economico 2026 vengono così riassunti:



Descrizione voci	Preconsuntivo 2025	Preventivo 2026	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	100.149.952,95	57.987.113,27	-42.162.839,68	-42,10
Totale oneri della gestione ordinaria	101.016.739,13	58.984.113,27	-42.032.625,86	-41,61
Risultati	-866.786,18	-997.000,00	- 130.213,82	15,02
Risultato della gestione finanziaria	1.189.000,00	997.000,00	- 192.000,00	- 16,15
Risultato della gestione straordinaria	215.900,00	-	-215.900,00	-100,00
Risultato delle rettifiche patrimoniali		-	-	-
Risultati	1.404.900,00	997.000,00	-407.900,00	-29,03
Avanzo economico	538.113,82	-	-538.113,82	-

Il preventivo economico 2026 chiude con un pareggio conseguito per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **538.113,82** euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del preventivo 2026 confrontata con il preconsuntivo 2025.



PREVENTIVO ECONOMICO 2026		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2025 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2026 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	18.948.863,18	18.798.680,97	-150.182,21	-0,79
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	5.452.210,31	3.488.971,61	-1.963.238,70	-36,01
	2.1 documenti commerciali	950.000,00	950.000,00	-	-
	2.2 attività di ricerca	4.502.210,31	2.538.971,61	-1.963.238,70	-43,61
	2.3 variazione delle rimanenze	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	58.989.879,46	21.738.610,69	-37.251.268,77	-63,15
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	11.550.000,00	8.030.000,00	-3.520.000,00	-30,48
5)	Altri proventi e rimborsi	5.209.000,00	5.930.850,00	721.850,00	13,86
	TOTALE (A)	100.149.952,95	57.987.113,27	-42.162.839,68	-42,10
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.688.056,07	7.048.784,64	360.728,57	5,39
7)	Funzionamento:	6.975.990,00	6.160.428,43	-815.561,57	-11,69
	7.1 organi istituzionali	611.800,00	617.000,00	5.200,00	0,85
	7.2 godimento di beni di terzi	701.000,00	698.460,88	-2.539,12	-0,36
	7.3 prestazioni di servizi	2.961.500,00	2.141.777,55	-819.722,45	-27,68
	7.4 oneri diversi di gestione	2.701.690,00	2.703.190,00	1.500,00	0,06
8)	Ammortamenti	1.530.000,00	1.530.000,00	-	-
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	15.194.046,07	14.739.213,07	-454.833,00	-2,99
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	84.955.906,88	43.247.900,20	-41.708.006,68	-49,09
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	83.330.693,06	41.752.900,20	-41.577.792,86	-49,89
	10.1 Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	6.100.000,00	5.865.576,70	-234.423,30	-3,84
	10.2 Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	58.575.633,55	21.476.486,39	-37.099.147,16	-63,34
	10.3 Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	4.370.059,51	2.525.837,11	-1.844.222,40	-42,20
	10.4 Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	10.500.000,00	7.300.000,00	-3.200.000,00	-30,48
	10.5 Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	3.785.000,00	4.585.000,00	800.000,00	21,14
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.992.000,00	1.992.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	-	-
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	85.822.693,06	44.244.900,20	-41.577.792,86	-48,45
	TOTALE (B)	101.016.739,13	58.984.113,27	-42.032.625,86	-41,61
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	-866.786,18	-997.000,00	-130.213,82	15,02
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	1.192.000,00	1.000.000,00	-192.000,00	-16,11
14)	Oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	-	-
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	1.189.000,00	997.000,00	-192.000,00	-16,15
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	275.400,00	-	-275.400,00	-100
16)	Oneri straordinari	59.500,00	-	-59.500,00	-100
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	215.900,00	-	-215.900,00	-100,00
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	538.113,82	--	-538.113,82	-100,00



Proventi della gestione ordinaria

I “*Proventi della gestione ordinaria*”, pari a **57.987.113,27** euro, registrano un decremento complessivo del **42,10%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025 per le motivazioni di seguito esposte.

L'importo dei “*Contributi associativi*”, pari a **18.798.680,97** euro, registra un lieve decremento dello **0,79%** rispetto al valore del 2025 ed è calcolato applicando l'aliquota del **2,3%** sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2024 (diritto annuale, al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, diritti di segreteria).

Nell'ambito della voce “*Valore della produzione dei servizi commerciali*” sono iscritti i proventi previsti per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e per l'attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2026, pari a **3.488.971,61** euro, si decrementa rispetto al dato del preconsuntivo 2025 del **36,01%** dovuto principalmente alla diminuzione di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MIMIT in materia di disegni, marchi, mostra brevetti e con INVITALIA per l'imprenditoria femminile.

Nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i “*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*” che registra un valore di **21.738.610,69** euro, con un decremento del **63,15%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025; si tratta dei proventi riconosciuti all'ente dagli organismi nazionali e comunitari per le attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. Tali proventi si riferiscono a progetti in corso o a progetti che si realizzeranno nell'anno 2026 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti e che sono caratterizzati da un fisiologico andamento riferibile ai progetti delle diverse amministrazioni centrali, nonché legato al ciclo di bilancio.

Nell'ambito della voce del “*Fondo perequativo iniziative di sistema*” sono state preventivate risorse pari a **8.030.000,00** euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2026 i cui oneri vengono imputati nel conto “*Iniziativa e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo*” di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

La voce “*Altri proventi e rimborsi*” con un importo di **5.930.850,00** euro registra un incremento del **13,86%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025. Tale aumento è dovuto principalmente alle attività legate ad un accordo stipulato con la Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti



(RENTRI) attraverso la rete telematica delle Camere di commercio interoperante con gli archivi dell'Albo nazionale di gestione dei rifiuti e del Registro imprese.

Oneri della gestione ordinaria

Gli “*Oneri della gestione ordinaria*” relativi all’anno 2026, pari a **58.984.113,27** euro, registrano un decremento del **41,61%** rispetto al bilancio preconsuntivo 2025.

La sezione relativa agli “*Oneri per il funzionamento della struttura*” presenta un decremento pari al **2,99%** rispetto al preconsuntivo 2025 come di seguito specificato.

Il costo del “*Personale*” è in aumento del **5,39%** rispetto al valore iscritto nel bilancio 2025.

I costi di “*Funzionamento*” registrano un decremento rispetto al preconsuntivo 2025 dell’**11,69%**. Tale decremento è legato principalmente alle “*Prestazioni di servizi*” che rispetto al 2025 diminuiscono del **27,68%** per effetto dell’applicazione della nuova circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024, di cui si è data evidenza in premessa.

Si ricorda che all’interno della voce “*Oneri diversi di gestione*” sono imputate le somme da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,6** milioni di euro.

Per quanto concerne gli “*Ammortamenti*”, l’importo di **1.530.000,00** è in linea con il valore esposto nel preconsuntivo 2025.

Complessivamente, gli oneri destinati al funzionamento della struttura rappresentano circa il **25%** di quelli della gestione ordinaria. Il valore esposto tiene quindi conto delle norme per la razionalizzazione e riduzione delle spese per le pubbliche amministrazioni, nonché delle indicazioni operative per i limiti di spesa fornite dal MIMIT e dal Ministero dell’economie e delle finanze.

La sezione “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*” registra un importo complessivo di **44.244.900,20** euro, con un decremento del **48,45%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025.

Si evidenzia in particolare: una diminuzione del **3,84%** delle risorse per le “*Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri*” che saranno principalmente destinate alla realizzazione di attività e iniziative per il sistema camerale, un decremento del **63,34%** delle risorse per le “*Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*”, una diminuzione del **42,20%** delle risorse per le “*Iniziativa e progetti finanziati con ricavi commerciali propri*”; un decremento del **30,48%** delle risorse per le “*Iniziativa e progetti finanziati dal fondo perequativo*”; un incremento del **21,14%** delle risorse per la “*Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali*”, direttamente correlato alle entrate previste per la messa a regime del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato RENTRI.



Per gli scostamenti delle ultime quattro voci di spesa valgono le stesse motivazioni riportate nella sezione dei proventi.

Il dettaglio delle iniziative e progetti che si intendono realizzare nel corso del 2026 è riportato nella relazione illustrativa del bilancio.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano il **75,0%** degli oneri della gestione ordinaria.

La “*Gestione finanziaria*” riporta un valore pari a **997.000,00** euro, legato sia alla stima effettuata dall’Ente degli interessi sulle giacenze dei conti correnti e sia alla erogazione del dividendo della società Tecnoholding, prudenzialmente in diminuzione del **16,15%** rispetto a quanto rilevato nel valore di preconsuntivo 2025.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica” e della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Il MIMIT, con nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del 09 giugno 2015, ha individuato per Unioncamere lo schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, sono allegati al documento previsionale 2026:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);
- ➔ il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MIMIT, con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - a. Competitività e sviluppo delle imprese
 - b. Regolazione dei mercati
 - c. Internazionalizzazione del sistema produttivo
 - d. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
 - e. Fondi da ripartire



Contestualmente al preventivo economico 2026, è stato approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l'ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella seguente tabella.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2026	
Descrizione voci	Importi
Software	1.259.400,00
Ricerca e sviluppo	1.000,00
Terreni e fabbricati	375.000,00
Attrezzature informatiche	130.000,00
Attrezzature non informatiche	2.000,00
Arredi e mobili	150.000,00
Impianti	250.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	2.168.400,00

Il Collegio prende atto che le fonti di copertura del piano degli investimenti sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio prende atto che per il triennio 2026-2028 sono previste esecuzioni di lavori e acquisizioni di beni e servizi ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici. Pertanto, l'Ente ha proceduto alla redazione dei programmi triennali dei lavori e dei beni e servizi e provvederà a darne comunicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2026, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI